

CIASPOLATA DEL 27/1/2013

PIAN DEI CAVALLI VALLE SPLUGA

Partecipanti 39
Quota di partenza :
mt 1260 Località Isola
Quota di arrivo mt 2200

**Testo:
Paolo Fossati**

Anche quest'anno ha preso il via la stagione delle escursioni organizzate dalla S.A.M. Società Alpinisti Monzesi. Il calendario, redatto dal consiglio uscente ed entrante, prevedeva per domenica 27 gennaio l'uscita con le ciaspole : la meta era Pian dei Cavalli, un altopiano che domina le montagne di Madesimo e dell'alta Valle Spluga , che annovera fra le sue vette il famoso Pizzo Stella.



L'escursione ha preso il via dall'abitato di Isola, un piccolo villaggio montano, per la verità molto trafficato, tanto che noi partecipanti alla gita, mentre stavamo ancora percorrendo le vie del paese per raggiungere l'inizio della salita, abbiamo dovuto più volte avvicinarci al ciglio della stretta strada, per lasciare spazio alle auto, che probabilmente avrebbero dovuto far percorrere agli occupanti una distanza massima 250 metri.

Ma, bando ai preamboli, sotto con la cronaca...

Come sempre accade in queste circostanze, si sono venuti subito a creare dei gruppetti quando , non appena calzate le ciaspole, abbiamo cominciato a salire sugli incontaminati prati, coperti da un manto innevato che, polveroso, si schiacciava sotto il nostro incedere.

La salita ci ha visti sia transitare su una strada a tornanti, sia salire in verticale nel bosco selvaggio, allo scopo di guadagnare velocemente quota, per poi ritornare sul largo sentiero innevato. Nei momenti di pausa per tirare il fiato, il nostro sguardo si perdeva a 360 gradi , ammirando il paesaggio imbiancato e le cime che ci circondavano, sovrastate a loro volta da uno splendido cielo terso.

Salendo sempre con passo regolare, abbiamo incontrato vari gruppi di scialpinisti , che strisciando i loro attrezzi sulle pelli di foca, erano anche loro impegnati nello sforzo verso la meta.



Dopo aver superato due alpeggi, formati da piccoli gruppi di baite, il bosco si è diradato e, con un ultimo sforzo, siamo giunti ove la montagna si apriva in un larghissimo pianoro, tutto ricoperto da un soffice manto bianco che rifletteva una luce intensissima : la sensazione era quella di camminare sopra una torta ricoperta di panna montata.

Visto che ormai era passato mezzogiorno, le "avanguardie" hanno atteso che il gruppo si ricompattasse, onde poter allestire un accampamento ove consumare la nostra colazione al sacco: imitando l'esempio dei "maestri del fai da te" e seguendo le loro istruzioni, anche i più maldestri nelle opere manuali, (il peggiore è il narratore), si sono creati la loro poltrona, schiacciando e ricompattando la neve con l'ausilio delle ciaspole, ora trasformate in "comode" sedie.



Ogni pranzo che si rispetti si conclude con il dolce e infatti, grazie allo sforzo di un giovane virgulto, è giunta in quota sana e salva una grande, spettacolare e buonissima crostata: la vaschetta che la conteneva è passata più volte, come un calumet della pace, di mano in mano fino ad esaurimento ... d'altronde non si poteva far intraprendere al virgulto trasportatore anche la discesa con un simile carico!

Abbiamo iniziato a scendere per la verticale, a ventaglio, ognuno aprendosi la traccia nella powder, e abbiamo continuato così fino alla fine, prendendo come punto di riferimento la diga ghiacciata, che, è noto a tutti, si trova sulla



destra ... e infatti ci siamo trovati a intraprendere, una volta persa

quota, uno stretto e ripido passaggio nel bosco, modello *survivor*...nessuno si è salvato da qualche scivolone senza conseguenze.



Finalmente è comparso il centro abitato di Isola, ove siamo giunti verso le 3 del pomeriggio, avendo compiuto la discesa così intensamente da non accorgerci che il cielo si era annuvolato: chi se ne importa, ormai tutto era compiuto.

Il ritorno a casa in pullman è filato via liscio, visto che eravamo in anticipo sugli sciatori delle piste di Madesimo e dell'Engadina, e siamo giunti a Monza ben prima di cena.

ALCUNE FOTO DI MARIO IANNONE:





Siamo tutti impazienti di ritornare in montagna in occasione della prossima gita.

A presto